
HOME

INFORMAZIONE POLITICA QUOTIDIANA INDIPENDENTE – NOTIZIE SCELTE DALLA RETE – CLICCA E INVIA IL TUO COMUNICATO

CRONACA/INTERNO

INVIA I TUOI COMUNICATI
STAMPA ALL'INDIRIZZO:
infoannio@gmail.com

Bullismo a scuola, De Lieto (Li.si.po.): piena responsabilità penale al compimento dei 14 anni

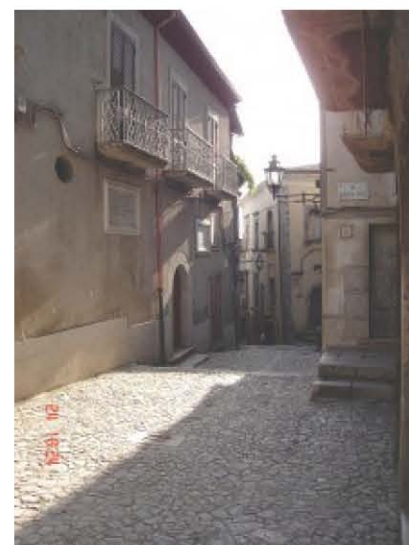
Pubblicato su 14 marzo 2015 da INFOANNIO

[Lascia un commento](#)

PATTO PER GUARDIA

BULLISMO A SCUOLA. DE LIETO (LI.SI.PO.), UNA VERGOGNA DA ESTIRPARE. PIENA RESPONSABILITA' PENALE AL COMPIMENTO DEI 14 ANNI.

Quasi ogni giorno, la stampa riporta casi di bullismo, nell'ambito scolastico. Giovani troppo "esuberanti", altri veri e propri delinquenti, perché tali sono, anche con tutta la comprensione per la giovane età e tutte le giustificazioni, si rendono responsabili di aggressioni, prevaricazioni e di atti di vera e propria persecuzione, nei confronti di compagni di classe più deboli. Episodi, anche gravissimi, come la costrizione a rapporti sessuali, a cui segue una serie infinita di ricatti. Anche la realizzazione di filmini, utilizzati poi per ricattare, per umiliare, per imporre la loro volontà: "bulli" e vili, che traggono la loro forza dal gruppo, dal branco. Anche l'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione, che la larga diffusione dei computer, consente. Filmini realizzati con telefonini, inseriti in rete, spesso, aggiungono umiliazione ad umiliazione, sofferenza a sofferenza e qualche volta,



**GUARDIA SANFRAMONDI:
CAPOLAVORO D'ARTE
MODERNA DEL MAESTRO
ERNESTO PENGUE**



l'exasperazione, la solitudine, il senso di impotenza, portano la vittima a compiere gesti inconsulti. Legati al "bullismo" vi è lo spaccio di droga nelle scuole, i danneggiamenti di locali

scolastici e l'aperta sfida agli insegnanti, alle istituzioni. Troppo spesso si è portati a dare la colpa alle famiglie, alla società, a tutti, insomma, tranne che ai tanti delinquenti patentati che sono poi presenti, in percentuali elevate, nei gruppi che pongono in essere comportamenti da bulli. Certo, vi sono soggetti deboli, fisicamente o mentalmente, che si aggregano ai più forti, ai più determinati, ai più violenti, per una vera e propria sindrome del "gregge": questi soggetti sono due volte vittime. Vi sono episodi raccapriccianti, che qualificano chi li pone in essere e chi vi assiste passivamente, con divertimento o, addirittura, partecipando moralmente all'aggressione, come nel caso, da ultimo, dalla diciassettenne che ha selvaggiamente aggredito una dodicenne. Quando un gruppo di ragazzi, in ambito scolastico, giunge a sbeffeggiare ed aggredire una compagna di classe, disabile, a filmare la vergognosa scena e diffonderla in rete, c'è veramente di che indignarsi. Colpa della Scuola? Accade spesso, che un insegnante, "reo" di aver richiamato un componente la sua classe, per lo studio o per il comportamento, riceva, poi, la visita dei genitori, che protestano per il sacrosanto comportamento dell'insegnante, giustificando il comportamento del figlio, giungendo, talvolta, ad aggredire l'insegnante. Oggi, purtroppo, fare l'insegnante non è cosa facile. Qualche decennio fa, in casi del genere, i genitori avrebbero riservato al "discolo" un "richiamo supplementare", oggi, una cosa del genere è impensabile. Così ha dichiarato il Presidente Nazionale del Libero Sindacato di Polizia (L.I.SI.PO.), Antonio de Lieto. Giovani responsabili di "bullismo", nell'eccezione più ampia ed inclusiva del termine, dovrebbero essere pienamente responsabili dei loro atti, dopo i 14 anni, quindi, dovrebbero essere trattati, davanti la legge, come qualsiasi altro cittadino. Il nostro Codice Penale – ha continuato de Lieto – è, indubbiamente sempre attuale, nonostante sia "ultraottantenne", ma dal 1930 ad oggi, il mondo è cambiato, i ragazzi non sono più quelli di una volta. La TV, la infinita possibilità di conoscenza e di movimento, portano i nostri figli ad essere molto più maturi e consapevoli, rispetto ad un ragazzo degli anni '30, per cui, dai 14 anni in poi, si dovrebbe essere pienamente imputabili, in quanto è da ritenersi, che i giovani di quell'età, siano perfettamente e pienamente in grado di



TROVACI SU FACEBOOK



infosanno.com

Mi piace Ti piace.

infosanno.com piace a te e altre 1.412 persone.




















SEGUICI SU TWITTER

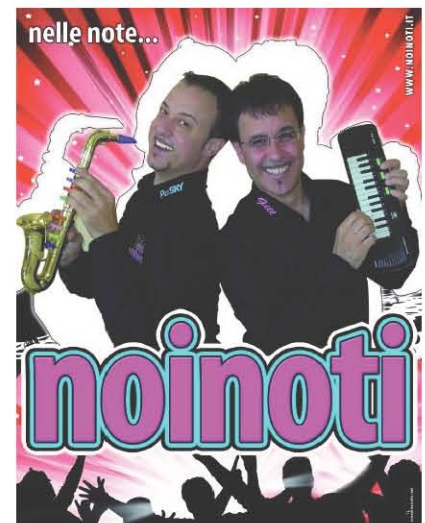
discernere il bene dal male e di resistere ad eventuali sollecitazioni esterne. Nessun particolare trattamento per giovani che si rendono responsabili di atti di violenza gratuita questi individui, andrebbero pesantemente perseguiti. La troppa comprensione, l'eccessiva indulgenza, l'inconcepibile buonismo, a giudizio del LI.SI.PO. – ha concluso de Lieto – fanno solo male ai nostri figli: fanno due volte male a chi subisce il comportamento dei bulli ed ai bulli stessi, che non ricevono la lezione che meritano anzi, spesso, acquistano ancora più arroganza e si fanno beffa, oltre che delle vittime, della Scuola, della famiglia, delle istituzioni.



L'ADDETTO STAMPA

Antonio Curci

About these ads



Share this:



★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Articoli collegati

Terroristi Isis, De Lieto (Li.si.po.): disgustosi maestri della propaganda

Cresce la criminalità? De Lieto (Li.si.po.): La gente si sente

L'Assistente Capo della Polizia, Vittorio Ranucci, torna alla guida del

CLASSIFICA ARTICOLI E PAGINE

Le confessioni di due scambisti che frequentano feste in villa nel padovano

Vuoi cambiare operatore

